

SECRETÁ

Propitiáre, Dómine, supplicatióibus nostris: et has oblatiões famulórum famularúmque tuárum benígnus assúme; ut, quod sínguli obtulérunt ad honórem nóminis tui, cunctis proficiat ad salútem. Per Dóminum nostrum Iesum Christum, Fílium tuum, qui tecum vívit et regnat in unitáte Spíritus Sancti, Deus, per ómnia saécula saeculórum.

M. - Amen.

Sii propizio, o Signore, alle nostre suppliche, e accogli benigno queste oblazioni dei tuoi servi e delle tue serve, affinché ciò che i singoli offeressero a gloria del tuo nome, giovi a tutti per la loro salvezza. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive regna con Te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

M. Amen.

PREFAZIO DELLA SS. TRINITÀ

COMMÚNIO

Ps. 26, 4 - Unam pétii a Dómino, hanc requíram: ut inhábitem in domo Dómini ómnibus diébus vitae meae.

Sal, 26, 4 - Una cosa sola chiedo e chiederò al Signore: di abitare nella casa del Signore tutti i giorni della mia vita.

POSTCOMMÚNIO

Quos coelésti, Dómine, dono satiásti: praesta, quaésumus; ut a nostris mundémur occúltis, et ab hóstium liberémur insídiis. Per Dóminum nostrum Iesum Christum, Fílium tuum, qui tecum vívit et regnat in unitáte Spíritus Sancti, Deus, per ómnia saécula saeculórum.

M. Amen.

O Signore, che ci hai saziato col dono celeste; fa che siamo mondati dalle nostre occulte mancanze, e liberati dalle insidie dei nemici. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con Te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

M. Amen.

Inter Multiplices Una Vox

Associazione per la salvaguardia della Tradizione latino-gregoriana

C. P. 3218, UDR Marsigli, 22, 10141 Torino

tel: 011-972.23.21 - fax: 011-550.18.15 - c/c postale n° 27934108

Indirizzo internet: www.unavox.it - Indirizzo posta elettronica: unavox@cometacom.it

Torino 2006 - Pro manuscripto

MESSALINO FESTIVO Testo latino e traduzione italiana

PROPRIO DELLA S. MESSA

tratto dal *Missale Romanum* a.D. 1962 promulgatum

V Domenica dopo Pentecoste

INTRÓITUS

Ps. 26, 7 et 9 - Exáudi, Dómine, vocem meam, qua clamávi ad te: adiútor meus esto, ne derelínquas me, neque despicias me, Deus salutáris meus.

Ps. 26, 1 - Dóminus illuminátio mea et salus mea, quem timébo?

Glória Patri...

Ps. 26, 7 et 9 - Exáudi, Dómine, vocem meam...

Sal. 26, 7 e 9 - Esaudisci, o Signore, l'invocazione con cui a Te mi rivolgo, sii il mio aiuto, non abbandonarmi, non disprezzarmi, o Dio mia salvezza.

Sal. 26, 1 - Il Signore è mia luce e mia salvezza, chi temerò?

Gloria al Padre...

Sal. 26, 7 e 9 - Esaudisci, o Signore, l'invocazione...

ORÁTIO

Deus, qui diligéntibus te bona invisibília praeparásti: infúnde córdibus nostris tui amóris afféctum: ut te in ómnibus et super ómnia diligéntes, promissiónes tuas, quae omne desidérium súperant, consequámur. Per Dóminum nostrum Iesum Christum, Fílium tuum, qui tecum vívit et regnat in unitáte Spíritus Sancti, Deus, per ómnia saécula saeculórum.

M. - Amen.

O Dio, che a quanti Ti amano preparasti beni invisibili, infondi nel nostro cuore la tenerezza del tuo amore, affinché, amandoti in tutto e sopra tutto, conseguiamo quei beni da Te promessi, che sorpassano ogni desiderio. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con Te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

M. - Amen.

EPISTOLA

Lectio **Epístolae B. Petri Ap., I, 3, 8-15**

Caríssimi: Omnes unánimes in oratione estote, compatiéntes, fraternitátis amatóres, misericórdes, modésti, húmiles: non reddéntes malum pro malo, nec maledíctum pro maledícto, sed et contrário benedicéntes: quia in hoc vocáti estis, ut benedictiónem haeredítate possideátis. Qui enim vult vitam dilígere, et dies vidére bonos, coérceat linguam suam a malo, et lábia eius ne loquántur dolum. Declínet a malo, et fáciat bonum: inquírat pacem, et sequátur eam. Quia óculi Dómini super iustos, et aures eius in preces eórum: vultus autem Dómini super faciéntes mala. Et quis est qui vobis nóceat, si boni aemulatóres fuéritis? Sed et si quid patímmini propter iustítiam, beáti. Timórem autem eórum ne timuérítis: et non conturbémini. Dóminum autem Christum sanctificáte in córdibus vestris.

M. - Deo grátias.

Lettura della **Lettera** del B. *Pietro Ap., I, 3, 8-15*

Carissimi: Siate tutti uniti nella preghiera, siate compassionevoli, animati da amore fraterno, misericordiosi, modesti, umili: non rendete male per male, né offesa per offesa, ma piuttosto benedizione, poiché a ciò siete stati chiamati, al fine di ereditare la benedizione. Chi infatti vuole amare la vita e vedere giorni felici, preservi la sua lingua dal male e le sue labbra dalla menzogna, eviti il male e faccia il bene, ricerchi la pace e la segua. Poiché gli occhi del Signore sono rivolti sui giusti e le sue orecchie alle loro preghiere: mentre il volto del Signore è contro coloro che fanno il male. E chi vi potrà nuocere se sarete stati emulatori del bene? Del resto, se avrete sofferto qualche cosa per la giustizia, sarete beati. Non temete coloro che vi nuociono, e non turbatevi: ma glorificate nei vostri cuori il Cristo Signore.

M. - Deo grátias.

GRADUALE

Ps. 83, 10 e 9 - Protéctor noster, áspice, Deus: et réspice super servos tuos.

Dómine, Deus virtútum, exáudi preces servórum tuórum.

Sal. 83, 10 e 9 - O Dio, nostro protettore, volgi il tuo sguardo a noi, tuoi servi.

O Signore, Dio degli eserciti, esaudisci le preghiere dei tuoi servi.

ALLELÚIA

Allelúia, allelúia.

Ps. 20, 1 - Dómine, in virtúte tua laetábitur rex; et super salutáre tuum exsultábit veheménter. Allelúia.

Allelúia, allelúia.

Sal. 20, 1 - O Signore, nella tua potenza si allieta il re; e quanto esulta per il tuo soccorso! Allelúia.

EVANGÉLIUM

Sequéntia S. **Evangélii** secundum *Matthaéum*, 5, 20-24

In illo témpore: Dixit Iesus discípulis suis: Nisi abundáverit iustítia vestra plus quam scribárum et pharisaeórum, non intrábitis in regnum coelórum. Audístis, quia dictum est antíquis: Non occídes: qui autem occíderit, reus erit iudício. Ego autem dico vobis: quia omnis, qui iráscitur fratri suo, reus erit iudício. Qui autem díxerit fratri suo, raca: reus erit concílio. Qui autem díxerit, fátue: reus erit gehénnae ignis. Si ergo offers munus tuum ad altáre, et ibi recordátus fuéris, quia frater tuus habet áliquid advérsus te: relínque ibi munus tuum ante altáre, et vade prius reconciliári fratri tuo: et tunc véniens ófferes munus tuum.

M. - Laus tibi Christe.

Séguito del S. **Vangelo** secondo *Matteo*, 5, 20-24

In quel tempo: Gesù disse ai suoi discepoli: Se la vostra giustizia non sarà stata piú grande di quella degli scribi e dei farisei, non entrerete nel Regno dei Cieli. Avete sentito che è stato detto agli antichi: Non uccidere; chi infatti avrà ucciso sarà condannato in giudizio. Ma io vi dico che chiunque si adira col fratello sarà condannato in giudizio. Chi avrà detto a suo fratello: raca, imbecille, sarà condannato nel Sinedrio. E chi gli avrà detto: pazzo; sarà condannato al fuoco della geenna. Se dunque porti la tua offerta all'altare e allora ti ricordi che tuo fratello ha qualcosa contro di te, lascia la tua offerta all'altare e va prima a riconciliarti con tuo fratello, e poi, ritornato, fa la tua offerta.

M. - Lode a Te, o Cristo.

ANTÍPHONA AD OFFERTÓRIUM

Ps. 15, 7 e 8 - Benedícam Dóminum, qui tríbuit mihi intelléctum: providébam Deum in conspéctu meo semper: quóniam a dextris est mihi, ne commóvear.

Sal. 15, 7 e 8 - Benedirò il Signore che mi dato senno: tengo Dio sempre a me presente, con lui alla mia destra non sarò smosso.